

a Giulio Romano nel dipingere al 1531 entro al castello di Mantova ed al 1535 nel colorire *gli archi di trionfo* eretti in occasione della venuta in Mantova di Carlo V imperatore. Nato al 1510 *Julio de Nastasi depentor morite die 12 marzo 1578 in cont. monticellor. blancorum, de anni 65.*

(4 e 5) — A 14 anni di età morì *Isabella fiola de M. Julio di Nastasi die 31 augusti 1587*; e fu sorella a Massimiliano che al 27 di dicembre del 1578 rimase vedovo di *Camilla soa moliere* morta nell'atto stesso che diede alla luce un figliuolo.

(6) — *Anastasio di Anastasi fiol de Massimian* morì all'ottobre del 1596 in età di anni 41. Sembra che questi sia stato l'ultimo degli Anastasi, giacchè dopo l'epoca della di lui morte non si trova più fatta memoria della sua famiglia nè dal Zucchi nè dai documenti.

### ALBERO 3 — Della famiglia di Anton-Maria Azzalini architetto-idraulico.



(1) — Agostino, il primo di cui si trova fatta memoria degli Azzalini, viveva al principio del secolo XVII. Fu parente e forse fratello ad Antonio ed a Francesco, il primo dei quali scrisse l'atto di sua ultima volontà al 9 di febbrajo del 1612 ed il secondo al 23 di agosto del medesimo anno.

(2) — Nel 1641 è nominato: *magister D. Antonius filius D. Augustini Azzalini civis Mantuae, de cont. aquilae*, al 1665 era morto.

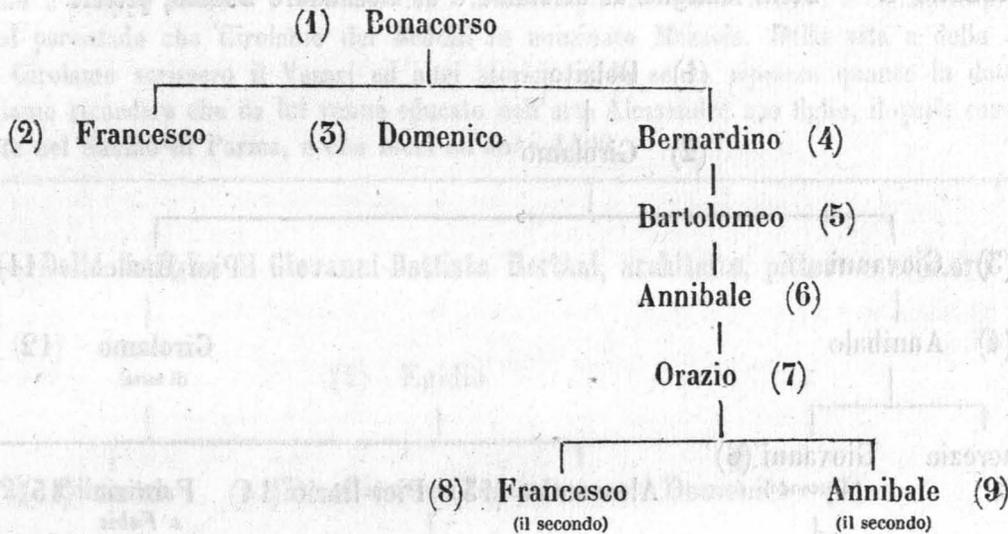
(3 e 4) — Agostino sacerdote e Carlo suo fratello al 1665 sono detti *fili et haeredes quondam domini Antonii*. Carlo fu marito ad Antonia Negrini.

(5) — Agostino amato dal duca Gonzaga ebbe titolo *nobilis viri* e carica di *soo adjutante de camera d'honore*. Dai documenti rilevasi ch'egli al 1701 vendette ai Negrisoli *terras dietas le Tezze in territorio Portus*, e che morì al 1719.

(6) — Anton-Maria abitò la casa dei suoi avi *sitam in contrata aquilae, cujus isti sunt confines: viam Comunis a 1.º latere; domum hospitalis Misericordiae a 2.º —; Portum Anconae sive agerem a 3.º; et domum comitis Aemilii a 4.º* — Studiò matematiche, architettura ed idraulica: onde elevato a dignità di *prefetto delle acque dello stato* fu detto dal Zanni *matematico, idraulico, architetto celebre*. Scrisse il Volta che l'Azzalini: » dette saggio di perspicacia non ordinaria nella restaurazione del vaso di Porto e » dei mulini del Zappetto; nella proposta di rinnovare il sostegno del Mincio a Governolo; e di rettificare » il corso del Pò a San Benedetto. » Intorno al qual'ultimo progetto narra l'Amadei (*cronaca mss.*) che: » nel 1729 vedendosi irreparabile una grande rovina alla celebre badia di S. Benedetto di Polirone per » la rapacità fatta dal Pò a quegli argini, l'Azzalini progettò un taglio da farsi nel fiume alla villa di S. Jacopo come ripiego il più sicuro e ne mandò disegno di quel corso d'acque (*una copia di detto disegno è unita alla cronaca stessa*) a Roma, a Venezia, a Pisa ed in altre città a diversi matematici, e da tutti » n'ebbe l'approvazione. Anzi il Marinoni, il Galliani, il Grandi e più d'ogn'altro il Zendrini gli risposero » essere quello l'unico ed importante ripiego per istabilire il Pò; » proposta però che allora non sortì effetto. Antonio Maria unico rimasto di sua famiglia moriva al 1754 di *febre maligna e cancro in una coscia*, dichiarando suo erede Francesco Cremonesi che già suo discepolo gli succedette nell'incarico di

*prefetto delle acque.* Ed il Cremonese curò che a perenne memoria dell'Azzolini si edificasse entro la chiesa dei frati del cappuccio onorevole sepolcro, sopra il quale volle che fosse incisa l'iscrizione che abbiamo già riferita alla pag. 102 del primo volume.

**ALBERO 4 — Della famiglia di Domenico Azzolini, pittore.**



(1) — Bonacorso, vivente alla metà del secolo XV, fu fratello ad Antonio, il quale, come narra lo Schivenoglia fu Sacerdote e servì alla cattedrale di Mantova.

(2) — Francesco ebbe fama di uomo sapiente e andato a Ferrara n'ebbe la carica di rettore della università degli artefici.

(3, 4 e 5) — Domenico apprese pittura da Andrea Mantegna, ma poco operò perchè di salute mal ferma. *Die 7 augusti 1501 Dominico Azzolini depintore ex longa infirmitate mortuus est in cont. bovis in età di 25 anni et stetit infirmus per duos annos.* Fu fratello a Bernardino ricordato al 1529 padre di Bartolomeo.

(6) — *Nobilis D. Annibal fil. quon. D. Bartholomei de Azzolinis* ebbe a moglie Caterina Caselloni. Il Zucchi scrisse che: » la casa degli Azzolini è novissima tirata fuori dalla oscurità da Annibale che acquistò terre con la mercanzia e coll'ufficio di maestro di posta. » Morto Annibale al 1600 sul sepolcro erettopli nella chiesa di Sant' Ambrogio fu posta questa curiosa iscrizione:

*Siste viator, inter cursorum namque magister  
Sic jubet, ac facilis paucula verba lege.  
Annibal Azzolinus ego fidissimus olim  
Gulielmo et nato, dum mihi vita fuit  
Fregerit, et quamvis cursum mors invida vitae  
Viva tamen curat cuncta per vias fides  
Sunt satis haec, sum tutus abi, sed dicito quaeso  
Huic detur aeterna posse quiete frui.  
Vixit an. LVI, ob. Kal. aprilis MDC.*

(7) — Scrisse il Zucchi che: » de figliuoli di Annibale solo Orazio ebbe moglie e lasciò Annibale e Francesco suoi figli. »

(8) — Dal 1630 al 1638 Francesco è intitolato: *Illustris juris utriusque doctor et collateralis Mantuae;* e dopo il fratello tenne ancora la carica di podestà in Ostiglia. Lo stesso Zucchi narra che: » Francesco ha avuto per moglie la sorella di Carlo della Riviera ma gli mancò senza figli nè egli più si è rimaritato. » Mori al 1684 e sul suo sepolcro nella chiesa di San Francesco fu scritto: *Francisci de Azzolinis ossibus post septuagesimum tertium aet. suae annum, haec requies. Obiit tertiae non. martii MDCLXXXIV.* — La casa abitata dagli Azzolini è quella oggi segnata del civ. N. 565.